

Associazione Disabili Insieme anche a Terranova



TERRANOVA Una delle aiuole

■ Prosegue in modo soddisfacente l'attività dell'Adi, l'Associazione Disabili Insieme di Casalpusterlenago, grazie al progetto Adi-Sem, il primo sperimentale per un Lodi-giano solidale. Infatti a distanza di poche settimane dall'esperienza che ha visto il coinvolgimento della direzione dello stabilimento e delle Rsu dell'azienda Sasol di Terranova dei Passerini, si registra un altro intervento particolarmente significativo. L'amministrazione comunale di Terranova, nella persona del sindaco Roberto De Poli, ha deliberato di acquistare da Adi-Sem i fiori ed il materiale necessario alla sistemazione delle aiuole ed aree verdi comunali, sostenendo così in modo concreto e tangibile il progetto. Cesare Bassano Bertoglio, presidente del comitato di gestione di Adi-Sem e Paola Vailati Riboni, responsabile del progetto, esprimono pubblica-

mente a tutta l'amministrazione comunale un sentito ringraziamento per la sensibilità dimostrata, per aver apprezzato e voluto valorizzare il lavoro svolto dalle persone coinvolte dall'iniziativa. E si augurano che tale attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio possa essere d'esempio anche per altri amministratori pubblici.

Il progetto Adi-Sem, di cui l'Associazione Disabili Insieme è capofila, annovera fra i suoi partners enti ed associazioni del territorio legati da un protocollo d'intesa ed è stato realizzato a Terranova pressol'azienda agricola Le Cascine.

«Il progetto - ricorda Bertoglio - consiste in un laboratorio protetto, una grande serra ed un grande orto appositamente strutturati per accogliere persone diversamente abili, che sostenute da volontari adeguatamente formati, imparano a

coltivare fiori, frutta e verdura. È un impegno lavorativo che aiuta a crescere ed a non sentirsi esclusi e diversi. Un altro motivo di soddisfazione è il raggiungimento, in questi giorni, della quota di donazioni, che consentiranno di dare pieno e concreto avvio all'assegnazione del finanziamento previsto dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi. Ringraziamo pubblicamente tutti coloro che hanno permesso il raggiungimento di tale importante e significativo obiettivo. Ciò permetterà di avviare i primi passi di un percorso che si spera, con i contributi finanziari futuri di enti pubblici, privati e singoli cittadini, consentirà di consolidare definitivamente la realizzazione del progetto, migliorando le attività proposte ed aumentando il numero di persone diversamente abili accolte».

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2013

il Cittadino